

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



MASSIMO SAVINI

Il trend della volgarità

Perché se uno di destra (penso al Cavaliere ma anche a Bossi, La Russa, Calderoli, Borghesio, Libero o il Giornale ecc) se ne esce con frasi a dir poco aberranti la reazione prevalente è "sono fatti così" oppure "era in un comizio" oppure "sono battute estemporanee, non il suo pensiero" e così via?

RISPOSTA ■ Martedì pomeriggio, Rai Radio Uno, in una trasmissione d'intrattenimento dal nome simbolico di Trend, Ernesto Bassignano ha detto che qualcuno pensa di gettare benzina sui campi Rom, Ezio Luzzi ha risposto che sarebbe un buon modo di far stare al caldo dei ladroni, sei peggio di Hitler ha scherzato Bassignano, il tuo per me è un complimento ha concluso Luzzi. E' in un contesto di questo livello, mi pare, che diventa comprensibile la tolleranza (o l'ammirazione sottile) così diffusa oggi di fronte alle battute infelici o alle volgarità (intollerabili solo per una minoranza degli italiani) di tanti politici e giornali. Inseguiamo, da destra, l'umore profondo di molti (troppi) elettori. Eccitandoli all'odio nei confronti dello straniero e del diverso, ai disvalori del maschilismo più bieco e dell'egoismo più radicale. Il fuoco nei campi Rom su cui si scherzava alla Rai, del resto, c'è stato davvero e l'idea piacque a Libero come a Maroni che decise di schedare quelli che ci abitavano, non quelli che li volevano bruciare. Cinicamente sapendo che era una minoranza dei loro lettori ed elettori quella che avrebbe protestato.

MARIAN MOCANU*

La Romania e i romeni

Desidero esprimere una forte condanna contro l'orrendo atto criminale compiuto dai 5 stupratori a Guidonia danno di una ragazza di 21 anni ed il suo fidanzato Mi rammarica ancora di più il fatto che i 5 arrestati ritenuti colpevoli siano cittadini rumeni. Purtroppo ancora una volta cittadini rumeni vengono arrestati per atti violenti compiuti sul territorio italiano e ancora una volta l'immigrazione rumena si dimostra un proble-

ma in Italia. Visti i fatti, considero importante la partecipazione del Governo Rumeno assieme alle Autorità Italiane, per affrontare la situazione in modo che venga finalmente sconfitta la piaga della delinquenza di matrice rumena non solo localmente, ma sull'intero territorio. Inoltre visti gli importanti finanziamenti che la Romania riceve dalla Comunità Europea, le autorità di Bucarest devono partecipare anche a livello economico per appoggiare i progetti Italiani che hanno come obiettivo l'integrazione dei rumeni in Italia.

* Responsabile Partito Socialista Democratico Rumeno in Italia

ROBERTO BIANCHI

La tassa sulla ricchezza

Mi sembra chiaro che l'unico strumento di cui disponiamo per attenuare le disuguaglianze e soprattutto per tamponare gli effetti della disastrosa crisi economica sia un'imposta patrimoniale che colpisca l'1% degli italiani che negli ultimi anni hanno visto il loro patrimonio passare dal 10 al 17% del Pil. Credo che uno studioso serio e informato come Bersani dovrebbe incalzare la classe politica sulla necessità di mettere a punto questo strumento, così come è già stato suggerito dall'avvocato Stevens su la Stampa dell'8/1. Diversamente anche le analisi più acute rimangono parole al vento.

ALESSANDRO CONSONNI

Investimenti all'estero

Perché i «poveri» imprenditori e con loro Confindustria, non comunicano i numeri relativi all'occupazione che l'industria italiana ha creato attraverso la delocalizzazione all'estero delle produzioni negli ultimi 10 anni? Si vergognano forse? Pare, da stime «comunistiche e reazionarie», che l'imprenditoria italiana abbia creato un indotto delocalizzato di 2.500.000 d'unità lavorative!

NEVIO PELINO

Altri tagli in vista per la scuola

Ha avuto grande risalto su giornali e TV l'annuncio di future comunicazioni "on line" o a mezzo sms tra scuola e famiglia. Resta invece al buio la notizia di queste ore cioè che il Ministero non è ancora in grado di quantificare per

2009 i fondi per il funzionamento delle singole scuole: l'unica certezza è che, dopo gli abbondanti e progressivi tagli degli scorsi anni, tali fondi verranno ulteriormente tagliati!

GIANLUCA MAJELI

Pd e Cgil

Mi sembra abbastanza curioso che l'On. Veltroni dichiari che la Cgil non deve essere "settaria" ma deve essere "riformista" sulla riforma dei contratti di lavoro, ma non si dichiara sul merito. Cosa pensa il Pd punto per punto sull'accordo che Governo, Confindustria, Cisl e Uil hanno sottoscritto e la Cgil no? Cosa vuol dire esattamente non essere settari, ma essere riformisti? Insomma, l'accordo che definirà la costruzione dei contratti di lavoro per i prossimi anni e che influenzerà la vita, il reddito e il futuro di milioni di lavoratori il Pd l'avrebbe firmato? e perché? o ne avrebbe firmato alcune parti, ma non altre, e quali in questo caso? Lo chiedo tanto per capire, da "fondatore" ed elettore del Pd,

RUDI TOSELLI

Le regole della finanza

Il "mitico" Tremonti ci ha illuminato con le sue parole: per uscire dalla crisi non servono finanziamenti, ma bisogna cambiare le regole. Beh, penso proprio che in quell'ambiente dove lui sguazza, cioè la finanza, le regole non siano mai state scritte e mai le scriveranno, il perché è facile: dal primo momento che ci sarà una regola quella sarà da rispettare, cosa impossibile per gente che non rispetta nemmeno la dignità del suo simile. L'Italia e il suo popolo hanno bisogno di una guida seria,

Stefano Disegni

